

**ACCORDO QUADRO
PER LO SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE IN ATTIVITÀ DI RICERCA E DI FORMAZIONE
VOLTE ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE
DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI**

FRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

E

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PREMESSA

Nello spirito delle recenti riforme che hanno interessato sia il sistema universitario nazionale che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e i suoi organi periferici, e dati i comuni obiettivi di ricerca, tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico, storico, storico-artistico, architettonico, urbanistico, socio-economico, storico-scientifico e naturalistico, si stipula il presente accordo quadro al fine di promuovere una collaborazione fra le due diverse istituzioni pubbliche e avviare una serie di sinergie con positive ricadute a livelli diversi: avanzamento della ricerca teorica e applicata nei settori sopra indicati, formazione di nuovi operatori, creazione di sistemi in rete per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio condiviso sia dalle istituzioni firmatarie che da altri enti locali.

tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto,

-L'Università degli Studi di Trieste, c.f. 80013890324, con sede in Trieste, P.le Europa 1 rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Domenico Romeo, nato a Monfalcone (GO), il 13.01.1938, per la sua carica domiciliato presso la suddetta sede e autorizzato alla sottoscrizione con decreto rettorale n. 332/2005 del 28 febbraio 2005

e

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, P.zza della Libertà 7 rappresentata dall'arch. Ugo Soragni, nato a Vicenza il 7.08.1953, per la sua carica domiciliato presso la suddetta sede e autorizzato alla sottoscrizione

convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Oggetto del presente accordo quadro sono tutte le attività per le quali è riconoscibile un comune interesse fra le due istituzioni, e che possono prevedere un coinvolgimento diretto integrato di personale dei due enti, ovvero:

- ricerca teorica e applicata, volta all'elaborazione di linee guida teorico-metodologiche da testare congiuntamente in contesti ritenuti particolarmente significativi;
- catalogazione, di salvaguardia ed esaustiva, del patrimonio archeologico, storico, storico-artistico, architettonico, urbanistico, socio-economico, storico-scientifico e naturalistico, utilizzando tracciati catalografici condivisi (preferibilmente SIGEC, o sistemi compatibili), con conseguente creazione di banche dati informatizzate e geoniferte;
- formazione, rivolta sia agli studenti universitari – svolta attraverso corsi, tenuti anche da personale delle Soprintendenze, e tirocini presso le diverse sedi in regione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – sia al personale tecnico delle Soprintendenze, in forma di corsi di aggiornamento;
- promozione di seminari e convegni pubblici e di pubblicazioni su temi di comune interesse;
- progettazione di eventi e di strutture atte alla valorizzazione e alla fruizione dei diversi Beni culturali a più livelli di integrazione interdisciplinare: esposizioni temporanee, esposizioni permanenti, percorsi tematici sul territorio, ecc.;
- messa in rete delle collezioni e strutture museali esistenti o in fase di realizzazione.

ART. 2 – FUTURE ESTENSIONI DELL' ACCORDO QUADRO

Eventuali future estensioni, specializzazioni e attuazioni del presente accordo quadro saranno formalizzate con appositi atti specifici sottoscritti dalle due parti.

ART. 3 – IMPEGNO DI SPESA

Il presente accordo quadro non comporta impegno economico delle parti sottoscriventi. Le attività previste vengono svolte nell'ambito dei rispettivi impegni istituzionali ed eventuali rimborsi ai partecipanti sono coperti dalle amministrazioni di appartenenza.

Eventuali attività che dovessero prevedere un impegno di spesa vengono assunte per mezzo di specifiche deliberazioni da parte dei rispettivi competenti organi delle due parti.

ART. 4 – RESPONSABILI DELL' ACCORDO QUADRO

Per la gestione del presente accordo quadro è nominato da ciascuna parte un responsabile. I responsabili dell'accordo quadro durano in carica per un triennio.

ART. 5 – CONSIGLIO TECNICO-SCIENTIFICO

Con riferimento all'oggetto dell'accordo quadro e a garanzia della qualità delle iniziative promosse viene costituito dalle due parti un Consiglio Tecnico-Scientifico ~~partettico~~ composto da ~~10~~ membri. I componenti del consiglio tecnico-scientifico durano in carica per un triennio.

Il comitato tecnico scientifico si riunisce almeno una volta all'anno e su richiesta di un terzo dei componenti.

Il comitato tecnico-scientifico provvede a monitorare le iniziative già promosse tra le due parti e può proporre nuove iniziative nell'ambito dell'oggetto di cui all'art. 1 del presente accordo.

Il comitato tecnico-scientifico trasmette alle due parti contraenti una relazione annuale sull'attività svolta.

ART. 6 – ATTIVITÀ IN ITINERE

Il presente accordo non comporta alcuna modifica alle attività già in itinere recepite in appositi atti sottoscritti tra le due parti e/o loro strutture.

ART. 7 – DURATA DELL' ACCORDO QUADRO

La durata del presente accordo quadro è di un triennio, rinnovabile tacitamente a scadenza, salvo disdetta da comunicare almeno 30 giorni prima del termine previsto a mezzo di raccomandata.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste

Prof. Domenico Romeo



Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e

Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

arch. Ugo Soragni

